



REGOLAMENTO DEL SETTORE GIOVANILE

Aggiornato al Consiglio Federale del 16 ottobre 2021

Fatte salve eventuali modifiche richieste dal CONI

INDICE

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - L'Attività Giovanile

Art. 2 - Il Tesseramento

TITOLO II – I GIOVANI

Art. 3 - I Cuccioli

Art. 4 - I Cangurini

Art. 5 - I Canguri

Art. 6 – I Canguri “Sparring-io”

Art. 7- Gli Allievi

Art. 8 - Gli Allievi “Sparring-io”

TITOLO III - LE GARE PER L'ATTIVITA' DI CRITERIUM

Art. 9 - Ordinamento delle gare – Attività Nazionale – Attività Regionale

Art.10- Affidamento dell'organizzazione dei Criterium

Art. 11- Svolgimento delle gare

Art. 12- Il Responsabile dei Criterium

Art. 13- Le Giurie a livello regionale – Criteri di giudizio e punteggio

Art.14- Le Giurie a livello nazionale - Criteri di giudizio e punteggio

Art.15 - Organizzazione Fase Nazionale

Art. 16 - Determinazione del Campione Regionale

TITOLO IV - LE GARE PER L'ATTIVITA' DI SPARRING-IO

Art. 17 - Durata delle gare e campo gara

Art. 18 - Tenuta di gara

Art. 19 - Verdetti

Art. 20 - Criteri di valutazione delle gare

Art. 21 - Le Giurie

Art. 22 - Il Responsabile delle Manifestazioni di Sparring-io

Art. 23 – Le competizioni

Art. 24 - Servizio Sanitario

Art. 25 - Attività promozionale Criterium Giovanili

Art. 26 - Norma Transitoria

Art. 27 - Entrata in vigore

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - L'Attività Giovanile

- 1** L'Attività Giovanile per la pratica ludico/sportiva del Pugilato è affidata al Settore Giovanile che disciplina, coordina ed organizza tutte le attività sportive a carattere sia Nazionale che Regionale. A livello periferico le attività sportive per i giovani atleti sono demandate alle competenti Strutture Territoriali che si avvalgono della collaborazione dei rispettivi Responsabili Regionali del Settore Giovanile.
- 2** Il Responsabile Regionale del Settore Giovanile viene nominato dai Comitati o Delegati Regionali e dovrà essere individuato tra i Tecnici Sportivi che abbiano conseguito anche la qualifica di Istruttore Giovanile, preferibilmente Laureato in Scienze Motorie o ex ISEF. Qualora non sia possibile individuare il Responsabile Regionale del Settore Giovanile tra la categoria dei Tecnici Sportivi, i Comitati o Delegati Regionali, potranno scegliere, per tale ruolo, tra i Consiglieri Regionali in quota A.S.D. o tra gli appartenenti alla qualifica Dirigenti Societari.
Il Responsabile Regionale del Settore Giovanile dovrà operare su direttive impartite dal rispettivo Comitato o Delegato Regionale in base alle disposizioni della F.P.I. finalizzate ad incentivare, promuovere ed organizzare attività ludico/sportive di pugilato giovanile.
- 3** Il mantenimento della qualifica di Responsabile Regionale del Settore Giovanile per l'anno successivo è vincolato all'obbligo di partecipazione ai Corsi di Aggiornamento sull'Attività Giovanile indetti dalla F.P.I.
- 4** Al termine di ogni stagione sportiva il Responsabile Regionale del Settore Giovanile presenta al rispettivo Comitato o Delegato Regionale ed al Settore Giovanile una dettagliata relazione in merito all'andamento delle attività svolte e dei risultati conseguiti.
- 5** L'Attività Giovanile si esplica in attività ludico/sportiva aperta ai giovani di ambo i sessi dai 5 ai 13 anni di età da compiere nell'anno sportivo di riferimento.
- 6** I giovani che svolgono l'attività ludico sportiva denominata "Criterium" sono suddivisi in quattro fasce di età ed assumono la qualifica di:
 - Cuccioli: dai 5 ai 7 anni
 - Cangurini: 8 - 9 anni
 - Canguri: 10 – 11 anni
 - Allievi: 12 – 13 anni.I giovani appartenenti alle qualifiche "Canguri" e "Allievi" possono svolgere anche l'attività ludico sportiva denominata "Sparring-io".
- 7** Le Associazioni Sportive, nel realizzare un proprio Settore Giovanile, devono obbligatoriamente Tesserare un Tecnico Sportivo che abbia conseguito anche la qualifica di Istruttore Giovanile al quale affidare la conduzione tecnica e l'organizzazione di tutte le attività ludico/sportive programmate.
- 8** I tecnici che si occupano del Settore Giovanile regolarmente tesserati alla F.P.I. devono essere in possesso di una delle seguenti qualifiche:
 - Aspiranti Tecnici e Istruttori Giovanili;
 - Tecnici di Pugilato 1° livello;
 - Tecnici di Pugilato 2° livello;
 - Maestri di 1° livello;
 - Maestri di 2° livello;
 - Maestri Benemeriti;
 - Maestri 3 stelle F.P.I..

Art. 2 - Il Tesseramento

- 1** La partecipazione alle Attività Sportive Giovanili è consentita ai soli Giovani Atleti regolarmente tesserati alla F.P.I. per la Stagione Sportiva di riferimento presso le Associazioni Sportive regolarmente affiliate alla F.P.I.
- 2** Il Tesseramento del Giovane Atleta può essere effettuato online presso la piattaforma di Coninet o, nel caso di necessità, presso i competenti Comitati o Delegati Regionali, compilando in ogni sua parte l'apposito Modulo di Tesseramento predisposto dalla F.P.I., con allegati tutti i documenti richiesti. Il modulo dovrà essere sottoscritto da parte di chi esercita la responsabilità genitoriale nonché dal rappresentante legale della Società o Associazione Sportiva.
- 3** All'Atto del Tesseramento, occorre presentare il Certificato di Idoneità non agonistica rilasciato dai competenti Medici ai sensi delle vigenti leggi e normative che dovrà essere custodito dall'Associazione Sportiva di appartenenza.
- 4** Il tesseramento, per la stagione sportiva federale in corso, ha validità annuale dal 1° gennaio al 31 dicembre.

TITOLO II – I GIOVANI

Art. 3 - I Cuccioli

- 1 Si definiscono Cuccioli i giovani che compiono 5, 6 e 7 anni nella stagione sportiva in corso di validità.
- 2 Possono partecipare ai Criterium Regionali, svolgendo le prove dei Cuccioli, i giovani che hanno già compiuto i 5 anni nell'anno in cui si riferisce il tesseramento.
- 3 Il Cucciolo svolge un'attività formativa individuale ludico/sportiva che si articola in prove a carattere generale (contenuti coordinativi e condizionali) ed in prove a carattere speciale (contenuti tecnico-tattici e di coordinazione specifica).

Art. 4 - I Cangurini

1. Si definiscono Cangurini i giovani che compiono 8 e 9 nella stagione sportiva in corso di validità.
- 2 I Cangurini svolgono un'attività ludico/sportiva che si incentra su prove individuali e di coppia, a carattere generale (contenuti coordinativi e condizionali) ed a carattere specifico (contenuti tecnico-tattici e di coordinazione specifica).

Art. 5 - I Canguri

- 1 Si definiscono Canguri i giovani che compiono 10 e 11 anni nella stagione sportiva in corso di validità.
- 2 I Canguri svolgono un'attività ludico/sportiva che si incentra su prove individuali e di coppia, a carattere generale (contenuti coordinativi e condizionali) ed a carattere specifico (contenuti tecnico-tattici e di coordinazione specifica).

Art. 6 - I Canguri "SPARRING-IO"

- 1 Si definiscono Canguri "Sparring-io" i giovani che compiono 10 e 11 anni nella stagione sportiva federale.
- 2 I Canguri "Sparring-io" svolgono un'attività ludico/sportiva propedeutica alla pratica del pugilato.
- 3 I Canguri "Sparring-io" sono suddivisi nelle seguenti categorie di peso:
 $\leq 35; \leq 45; +45$

Due atleti della stessa categoria, o di diverse categorie di peso, possono gareggiare tra loro purché la differenza di peso non superi i **10 Kg**.

Art. 7 - Gli Allievi

- 1 Si definiscono Allievi i giovani che compiono 12 e 13 anni nella stagione sportiva in corso di validità.
- 2 Gli Allievi svolgono un'attività ludico/sportiva che si incentra su prove individuali e di coppia, a carattere generale (contenuti coordinativi e condizionali) ed in prove a carattere speciale (contenuti tecnico-tattici e di coordinazione specifica).

Art. 8 - Gli Allievi "SPARRING -IO"

- 1 Si definiscono Allievi "Sparring-io" i giovani che compiono 12 e 13 anni nella stagione sportiva federale.
- 2 Gli Allievi "Sparring-io" svolgono un'attività ludico/sportiva propedeutica alla pratica del pugilato.
- 3 Gli Allievi "Sparring-io" sono suddivisi nelle seguenti categorie di peso:

$\leq 40; \leq 50; +50$

Due atleti della stessa categoria, o di diverse categorie di peso, possono gareggiare tra loro purché la differenza di peso non superi i **10 Kg**.

TITOLO III - LE GARE PER L'ATTIVITA' DI CRITERIUM

Art. 9 – Ordinamento delle gare – Attività Nazionale – Attività Regionale

- 1 Per ogni stagione sportiva la F.P.I. stabilisce, tramite apposite circolari, i Modelli di Gara per ciascuna qualifica.
- 2 L'Attività Giovanile di Criterium si articola in attività sportiva Nazionale e Regionale.

Attività Sportiva Nazionale

- Coppa Italia Giovanile;
- altre iniziative simili dedicate e programmate dal C.O.N.I. e/o F.P.I., disciplinate e rese note con apposite Circolari/Comunicati.

Attività Sportiva Regionale

- Criterium Regionali;
 - Criterium Interregionali, previsti solo in caso di difficoltà organizzativa di una Regione per carenza partecipanti. L'attività tra Regioni diverse può svolgersi previo Nulla Osta rilasciato dalla segreteria del Settore Giovanile.
- 3 Per Criterium si intende un insieme di gare che vedano la partecipazione di atleti appartenenti alle diverse qualifiche previste, con la presenza di almeno due Associazioni e un numero minimo di 10 atleti partecipanti.
 - 4 Ai fini dell'acquisizione del punteggio per l'accesso alla classifica di merito i criterium devono prevedere la presenza di almeno tre Associazioni e un numero minimo di 10 atleti partecipanti.
 - 5 Gli atleti, al primo tesseramento, appartenenti a qualsiasi qualifica possono partecipare al Criterium Regionale solo dopo aver maturato almeno 15 giorni di tesseramento, pena l'esclusione dal Criterium.

Art. 10- Affidamento dell'organizzazione dei Criterium

- 1 I Comitati e/o Delegati Regionali, sentito il parere del Responsabile Regionale Giovanile, provvedono all'assegnazione dei Criterium Regionali garantendo una equa ripartizione di affidamento organizzativo tra tutte le ASD presenti sul proprio territorio ed interessate all'organizzazione dell'evento.
- 2 L'ASD organizzatrice dovrà:
 - rendere disponibile nella propria struttura gli spazi necessari e gli strumenti tecnici idonei per lo svolgimento delle gare per ciascuna qualifica;
 - provvedere alla massima diffusione e promozione della manifestazione attraverso iniziative specifiche.

Art. 11- Svolgimento delle gare

- 1 Le gare della qualifica "Cuccioli" sono a carattere individuale mentre quelle dei "Cangurini" prevedono prove individuali e di coppia.
- 2 L'ordine delle gare viene stabilito dal responsabile della manifestazione e di norma segue la progressione di qualifica.
- 3 Le qualifiche che prevedono attività in Coppia dovranno essere costituite con le seguenti modalità:
 - Gli atleti dovranno appartenere alla stessa società.
 - In caso di atleti in numero dispari uno di essi può fare il "Jolly".
 - Un atleta può gareggiare due volte solo nel caso in cui sia atleta "Jolly".
 - Un atleta può gareggiare in coppia con un'atleta di altra società solo se nel caso in cui non siano presenti altri atleti della stessa società di appartenenza.
 - Ulteriori coppie costituite senza i requisiti sopra esposti verranno automaticamente eliminate in sede di controllo da parte del Settore Competente.

- 4 In tutte le prove in cui è prevista l'attività di Coppia, gli atleti dovranno utilizzare il paracoste e indossare il casco protettivo e i guanti da 10 once previsti dai regolamenti F.P.I.
- 5 Le atlete delle categorie "Canguri" e "Allievi" dovranno indossare il "Corsetto Toracico" (paraseno).

Art. 12- Il Responsabile dei Criterium

- 1 Il responsabile del Criterium è di norma il Responsabile Regionale dell'attività giovanile o un istruttore giovanile da questi delegato in accordo con il Comitato o il Delegazione Regionale di competenza.
- 2 Il responsabile del Criterium è responsabile nei confronti della FPI dello svolgimento della manifestazione nel rispetto delle norme vigenti.
- 3 Al responsabile del Criterium sono demandati, in particolare, i seguenti compiti:
 - Verificare l'iscrizione degli atleti partecipanti e la loro identità;
 - Disporre l'ordine delle gare e l'ordine di partecipazione degli atleti;
 - Verificare la presenza dei giudici di gara e, nel caso di loro assenza, provvedere alla loro sostituzione allo scopo di assicurare il regolare svolgimento del criterium;
 - Raccogliere le valutazioni dei giudici e farne le dovute elaborazioni;
 - Stilare la classifica per ciascuna qualifica e comunicarla ai partecipanti ed al pubblico attraverso l'annunciatore;
 - Redigere il referto della manifestazione da consegnare al Comitato e/o Delegato competente per l'espletamento delle successive procedure;
- 4 Il competente Organo Territoriale, acquisito il Referto del Criterium, dovrà provvedere al corretto inserimento nel Sistema Informatico CONINET, entro il termine massimo di 7 giorni dalla conclusione dell'evento.

Art. 13- Le Giurie a livello regionale – Criteri di giudizio e punteggio

- 1 I criteri di giudizio ed il punteggio da assegnare ad ogni singola prova sono riportati nei Modelli di Gara.
- 2 Nei Criterium Regionali la giuria è composta da due giudici, di norma il Responsabile dell'Attività Giovanile ed il Rappresentante dei Tecnici Sportivi, a condizione che non abbiano atleti in gara tesserati con la loro associazione di appartenenza. In tal caso il Comitato o Delegato Regionale designerà due giudici fra i Tecnici Sportivi che siano in possesso anche della qualifica di Istruttore Giovanile o, in alternativa, potranno essere designati Arbitri e Giudici appartenenti al G.A.G. regionale.
- 3 Nei Criterium Regionali il giudizio delle singole prove si ottiene dalla media dei giudizi espressi dai due giudici.

Art. 14 – Le Giurie a livello nazionale - Criteri di giudizio e Punteggio

- 1 I criteri di giudizio ed il punteggio da assegnare ad ogni singola prova sono riportati nei Modelli di Gara.
- 2 Nelle Attività Nazionali la Giuria è composta dai componenti della Commissione Giovanile e dal Responsabile Giovanile della Regione ospitante l'evento. In caso di defezione di uno o più componenti giudicanti, questo/i può/possono essere sostituito/i da un componente dell'Esecutivo dei Tecnici Sportivi.
- 3 Nelle competizioni a carattere Nazionale, il punteggio finale si determina escludendo il punteggio minimo e massimo espresso dai 5 giudici e facendo la media dei restanti 3 punteggi.

- 4 Strumenti ben visibili saranno utilizzati dalle giurie per rendere noti i loro giudizi, che saranno annunciati pubblicamente da un responsabile addetto a tale funzione.
- 5 Un giudice non potrà esprimere il proprio giudizio nel caso in cui gareggi la propria regione di appartenenza. Per determinare il quinto punteggio, necessario per la media (vedi punto 14.3), il coordinatore del Settore Giovanile comunicherà, preventivamente, al Settore federale quale dei quattro giudizi espressi verrà utilizzato due volte.

Art. 15 – Criteri di Individuazione Composizione Squadra Regionale - Organizzazione Finale Nazionale/Coppa Italia Giovanile

- 1 La F.P.I. ogni anno stabilisce le modalità di realizzazione della Fase Finale denominata "Coppa Italia Giovanile". I Criterium Regionali sono considerati competizioni sportive valide quale selezione per la realizzazione delle rispettive Squadre Regionali aventi diritto di partecipazione alla Coppa Italia.
- 2 La composizione della Squadra Regionale che dovrà partecipare alla Fase finale di detta manifestazione Nazionale è disciplinata dai seguenti criteri:
 - Per ogni concorrente, sia singolo (CUCCIOLO), che in coppia (CANGURINO, CANGURO e ALLIEVO), questi ultimi intesi come unità, la partecipazione diviene obbligatoria ad almeno 3 (tre) Criterium Regionali e/o Interregionali;
 - Al fine della determinazione degli Atleti aventi diritto di partecipazione, ogni singolo Comitato o Delegato Regionale dovrà stilare una classifica per ciascuna qualifica, compilando l'apposita tabella pubblicata sul sito federale che terrà conto della media dei 3 (tre) migliori punteggi e/o risultati totalizzati dagli Atleti nei Criterium effettuati. Il calcolo viene effettuato in automatico inserendo i dati nella suddetta tabella.
I tesserati delle varie qualifiche, singoli e/o coppie, che totalizzeranno il miglior punteggio medio, accederanno di diritto alle Finali Nazionali. In caso di ex-aequo sarà classificato primo l'atleta più giovane.
 - In caso di impedimento degli atleti primi classificati potranno partecipare i secondi e così via. Se l'eventuale assente fa parte di una coppia di "Cangurini", di "Canguri" o di "Allievi", il Responsabile Regionale provvederà a sostituirlo con altro atleta, in base al miglior punteggio ottenuto nelle gare effettuate, anche se appartenente ad altra società della Regione.
 - Nelle categorie "Cangurini", "Canguri" e "Allievi" la coppia può anche variare da un Criterium ad un altro, in riferimento al comma 3 dell'art. 11 del presente regolamento.
 - Nel caso in cui, durante un criterium, il numero degli atleti di una qualifica in cui è prevista attività in coppia è dispari, occorrerà ricorrere alla costituzione delle coppie nelle modalità indicate al comma 3 art. 11 del presente regolamento.
 - Alla Fase Nazionale della Coppa Italia le Rappresentative Regionali hanno diritto di usufruire di due accompagnatori, uno dei quali avrà la mansione di Capo Delegazione; nel caso in cui la Rappresentativa Regionale sia costituita da meno di n° 4 atleti è previsto un solo accompagnatore.
 - Alla Fase Nazionale della Coppa Italia, oltre alla classifica individuale o di coppia, viene stilata anche una classifica per Regione, frutto della somma delle posizioni ottenute nelle singole qualifiche con la proclamazione delle prime 3 Rappresentative Regionali classificate.

Art. 16– Determinazione del Campione Regionale

- 1 Il campione Regionale si determina inserendo i punteggi di ogni atleta nell'apposita tabella pubblicata sul sito federale.
- 2 Risulterà Campione Regionale l'atleta (qualifiche singole) o gli atleti (qualifiche in cui sono previste attività in coppia) che hanno conseguito un punteggio maggiore, determinato dalla somma dei punteggi ottenuto in ogni criterium.

TITOLO IV - LE GARE PER L'ATTIVITA' DI SPARRING-IO

L'attività di Sparring-io prevede un confronto tra due atleti della stessa qualifica e dello stesso sesso in cui vengano evidenziate le abilità tecnico-tattico-strategiche con il pugilato di touche con esclusione del contatto pieno.

Art. 17 – Durata delle gare e campo gara

- 1 I Canguri "SPARRING-IO" gareggiano sulla distanza di 2 riprese da 60 secondi con un recupero tra una ripresa e l'altra di 60 secondi.
- 2 Gli Allievi "SPARRING-IO" gareggiano sulla distanza di 3 riprese da 60 secondi con un recupero tra una ripresa e l'altra di 60 secondi.
- 3 Per il campo gara fa riferimento all'Art.16 - Il quadrato del Regolamento del Settore A.O.B..

Art. 18 – Tenuta di gara

- 1 Gli atleti devono indossare:
 - Maglietta a maniche corte o canotta;
 - calzoncini che non superino il ginocchio;
 - calzini;
 - calzature ginniche.
- 2 Gli atleti, inoltre, devono indossare le seguenti protezioni:
 - conchiglia;
 - paradenti, non di colore rosso o parzialmente rosso.
 - casco approvato;
 - corsetto toracico protettivo e cintura di protezione pelvica (solo per le donne);
 - bendaggio;
 - guanti da 10 oz. approvati.

Art. 19 – Verdetti

L'esito delle gare è decretato dai seguenti verdetti:

Vittoria punti → **V.P.**;
Pareggio → **N.**;
Vittoria per squalifica → **V. SQ.**;
Vittoria per Sospensione cautelare → **V.S.C.**;
No-Contest → **N.C.**;
Vittoria per assenza dell'avversario → **W.O.**

Vittoria punti → V.P.

Ha luogo quando entrambi gli Atleti/e hanno portato a termine le riprese previste.

L'Atleta si aggiudica la gara, con la maggioranza dei verdetti emessi dai Giudici. In caso di Tornei/Campionati, qualora per cause di forza maggiore la gara non possa proseguire, il verdetto dovrà essere assegnato ad un atleta.

Pareggio → N.

Ha luogo nei casi di verdetto ai punti, nelle sole gare di attività ordinaria. Nelle gare di Torneo e/o Campionato il Giudice deve assegnare la vittoria a preferenza di uno dei due atleti.

Vittoria per squalifica → V. SQ.

Un colpo che procura danno o lanciato intenzionalmente con eccessiva efficacia, deve essere sanzionato dall'Arbitro con la squalifica immediata.

L'Atleta che durante la gara riceve due richiami ufficiali deve essere squalificato

Vittoria per Sospensione cautelare → V.S.C.

È un verdetto riservato al Tecnico ed all'Atleta. Per manifestare tale volontà, il Tecnico e/o l'Atleta dovranno richiamare l'attenzione dell'Arbitro che provvederà a sospendere l'incontro.

No-Contest → N.C.

Tale verdetto è pronunciato dall'Arbitro solo in gare di attività ordinaria in caso di squalifica di entrambi gli Atleti/e.

Vittoria per assenza dell'avversario → W.O.

Tale verdetto può essere pronunciato solo nelle gare di Torneo e/o Campionato nel caso di assenza sul ring di un Atleta.

I verdetti sono espressi in decimi. L'Arbitro-Giudice oppure i Giudici al termine di ogni ripresa indicano l'Atleta che si è aggiudicato la ripresa assegnandogli 10 (dieci) punti e attribuendo all'altro Atleta un punteggio inferiore.

Art. 20 – Criteri di valutazione delle gare

Nel formulare il verdetto i giudici dovranno tener conto dei seguenti parametri:

- a) è ammesso il pugilato di touche;
- b) valutazione dei mezzi di attacco (colpi in serie, combinati e doppiati);
- c) valutazione dei mezzi della difesa (schivate, bloccaggi e deviazioni);
- d) rapidità e frequenza delle azioni che saranno controllate per evitare l'impatto non controllato con il bersaglio;
- e) utilizzo di entrambe le "guardie" (destra e sinistra);
- f) creatività e fantasia nell'organizzazione dei comportamenti tecnico-tattici in fase offensiva e difensiva.
- g) attacco diretto preparato e relative difese;
- h) colpi di **tocco** e relative difese;
- i) colpi di **tocco** provocati attraverso finte e inviti.

SCORRETTEZZE:

- a) colpire l'avversario con contatto pieno ed intenzionale;
- b) attuare un pressing continuo (la gara deve prevedere l'alternanza di attacco, difesa e contrattacco);
- c) un colpo lanciato accidentalmente con eccessiva efficacia verrà sanzionato con una ammonizione e in caso dovesse ripetersi sarà sanzionato con un richiamo ufficiale;**
- d) Il pugile che riceve un Richiamo Ufficiale verrà penalizzato di un punto nella ripresa sanzionata.**

Art. 21 – Le Giurie

Officeranno gli Arbitri e Giudici designati dal Rappresentante del G.A.G. della Regione in cui esse si svolgono. Per ogni gara sono designati un arbitro e tre giudici. Nei soli casi di comprovata necessità, valutati dal Rappresentante GAG o, in assenza dal suo Vice, vengono designati due Arbitri-Giudici. La gara è diretta da un Arbitro e valutata da un Giudice.

Art. 22 - Il Responsabile delle Manifestazioni di Sparring-io

Il Responsabile delle Manifestazioni di Sparring-io ha il compito di impartire ordini e direttive per quanto riguarda l'aspetto tecnico e organizzativo per assicurare il regolare svolgimento della manifestazione di Sparring-io.

L' Associazione o Società organizzatrice e gli Ufficiali di Servizio sono tenuti ad uniformarsi alle disposizioni da lui impartite, a norma del presente Regolamento. Il Responsabile delle Manifestazioni di Sparring-io è designato dal competente Comitato o Delegato Regionale e prescelto:

- a. in linea prioritaria tra i tesserati iscritti nello specifico elenco dei Commissari di Riunione;
- b. in caso di carenza di cui al precedente punto a) tale compito può essere svolto dal Presidente e/o Delegato Regionale o tra i Consiglieri Regionali in quota A.S.D. dopo avere esperito la richiesta di cui all'art.6, comma due, del Regolamento dei Commissari di Riunione.

Art. 23 – Le competizioni

1. Le competizioni di "SPARRING-IO" si potranno svolgere:
 - a. all'interno delle manifestazioni di Attività Ordinaria A.O.B., previo nulla osta da parte del Comitato di appartenenza.
 - b. all'interno delle manifestazioni di Attività Amatoriale.
 - c. In manifestazioni dedicate, ovvero indipendenti.Le ASD e/o SSD che intendono proporre delle competizioni di "SPARRING-IO" sia all'interno delle manifestazioni di Attività Ordinaria A.O.B., Amatoriale oppure organizzarle in forma indipendente, dovranno indicare i nominativi degli atleti e delle atlete partecipanti da inviarsi al Comitato o Delegazione Regionale di appartenenza per il rilascio del relativo nulla osta con le procedure di cui all'art. 13 del Regolamento del Settore A.O.B..
2. L'Attività Giovanile di Sparring-io si articola in attività sportiva Nazionale, Interregionale e Regionale.

Attività Sportiva Nazionale

- Trofeo C.O.N.I.
- altre iniziative simili dedicate e programmate dal C.O.N.I. e/o F.P.I., disciplinate e rese note con apposite Circolari/Comunicati.

Attività Sportiva Interregionale

- Attività ordinaria.

Attività Sportiva Regionale

- Attività di qualificazione per la finale nazionale stabilita annualmente da apposite circolari.
- Attività ordinaria.

3. Per ogni confronto di Sparring-io disputato all'interno delle manifestazioni ordinarie AOB verranno detratte dal numero massimo di riprese consentite nell'attività ordinaria AOB:
 - per la qualifica Canguri verrà decurtata una riprese;
 - per la qualifica Allievi verranno decurtate due riprese.
4. Nelle manifestazioni di Attività Ordinaria non è ammesso il confronto tra due atleti appartenenti alla stessa ASD/SSD, salvo che trattasi di Attività di qualificazione.
5. Gli atleti che si classificano sia per la finale nazionale dei Criterium che per la finale nazionale dello SPARRING-IO dovranno optare per la partecipazione a una delle due finali.

Art. 24 – Servizio Sanitario

Le ASD e/o SSD che intendono organizzare le competizioni di "SPARRING-IO" all'interno manifestazioni di Attività Ordinaria e/o di Attività Amatoriale dovranno prevedere la presenza dell'ambulanza e del medico a bordo ring. Qualora l'attività di SPARRING-IO venisse organizzata al di fuori dell'attività ordinaria, il servizio sanitario potrà essere svolto da un medico di medicina generale prevedendo comunque la presenza dell'ambulanza.

Art. 25 Attività promozionale Criterium Giovanili

Al solo fine di promuovere l'immagine dell'attività di Criterium è consentito alle Associazioni e Società Sportive Dilettantistiche che ne fanno specifica richiesta ai rispettivi Comitati o Delegati Regionali di far precedere le riunioni ordinarie di pugilato con le DIMOSTRAZIONI tecnico/tattiche riservate alle qualifiche del Settore Giovanile che prevedono le prove "in coppia".

Esse si dovranno svolgere esclusivamente sulla base dei modelli di gara in vigore nelle suddette qualifiche tra Atleti e tra Atlete tesserati per l'anno in corso con la stessa Associazione o Società Sportiva Dilettantistica.

Art. 26 – Norma Transitoria

Le Attività sopra regolamentate hanno carattere di sperimentazione e sottoposte a periodiche valutazioni e verifiche.

Art. 27 - Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore dopo l'approvazione, ai fini sportivi, della Giunta Nazionale del CONI. Per tutto quanto non contemplato dal presente Regolamento valgono le norme fissate dallo Statuto e dai Regolamenti della F.P.I.